



Regione Campania

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni
della Campania
LORO SEDI

Circolare n. 1749/sp del 22 maggio 2007

Oggetto: Legge Regionale 18 Ottobre 2002, n. 26 - *Norme ed Incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla L.R. 19 Febbraio 1996, n. 3*". Modalità e termini per la richiesta di riconoscimento di "Centro Storico di particolare Pregio".

PREMESSA

Come noto, la Regione Campania, con la Legge Regionale 18 Ottobre 2002, n. 26 - *Norme ed Incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla L.R. 19 Febbraio 1996, n. 3*" - ha avviato un'efficace politica a favore dei centri storici, incentivandone il recupero, la valorizzazione e soprattutto la rivitalizzazione, attraverso interventi strutturali e infrastrutturali sostenibili.

All'art. 2, comma 1, della legge regionale, vengono individuate le sottoelencate classi dei nuclei interessati:

- **centri storici:** impianti urbanistici o agglomerati insediativi urbani che sono stati centri di cultura locale o di produzione artistica e che, accanto alle testimonianze di cultura materiale, contengono opere d'arte entro il contesto storico per cui sono nate e in rapporto con il tessuto urbano, esteso al contesto paesaggistico di pertinenza come risulta individuato nell'iconografia tradizionale, e che conservino l'aspetto o i connotati d'insieme della città antica o di una consistente parte di essa;
- **nuclei antichi:** insediamenti extraurbani minori, come casali, masserie, casini di caccia, conventi, abbazie, fortificazioni, connessi allo sviluppo storico di un insediamento maggiore o di un sistema insediativo territoriale;
- **quartieri urbani antichi:** frammenti o parti di insediamenti urbani sopravvissuti alla distruzione o a profonde modificazioni dei rispettivi centri abitati, che, pur non possedendo autonomia funzionale, conservino valore storico-documentale e connotati artistici-ambientali d'insieme.

La medesima legge regionale n. 26/2002, prevede l'approvazione, su proposta dei Comuni, dell'Elenco degli Insediamenti censiti, secondo le modalità e i termini stabiliti dal comma 2, lett. b) dello stesso articolo 2.

Al riguardo, con Circolare Assessorile prot. n. 1966/SP del 30.6.2003, pubblicata sul BURC n. 31 del 14.7.2003, sono state dettate, tra l'altro, le istruzioni per la presentazione, da parte dei Comuni, della proposta di inclusione nel predetto *Elenco degli insediamenti censiti*.

RICONOSCIMENTO DI "CENTRO STORICO DI PARTICOLARE PREGIO".

Il comma 2, lett. a) dell'art. 2 della legge regionale di che trattasi prevede la possibilità, da parte dei Comuni, di richiedere alla Regione il riconoscimento di "**Centro Storico di particolare pregio**".

Il predetto riconoscimento è previsto per quegli insediamenti che, oltre ad appartenere alle classi, come individuate nella premessa, ed essere inclusi nell'"*Elenco degli insediamenti censiti*", si distinguono per la conservazione in misura rilevante di tutti o parte dei caratteri identificativi, come richiamati all'art. 37 del Regolamento attuativo, di seguito elencati:

- a) impianto urbanistico ed edilizio originario;
- b) elementi costruttivi propri della morfologia del contesto originario;
- c) cromie proprie delle superfici esterne originarie;
- d) presenza di emergenze architettoniche, monumentali e spaziali rappresentative delle qualità percettive, emozionali di un luogo e di un percorso. Si fa riferimento ad edifici di interesse storico, artistico, architettonico e monumentale, a piazze, vicoli, cortili, a modi d'uso del

tessuto urbano (il Corso della passeggiata, la Piazza degli incontri, ecc.), nonché ad ambiti di rilevante valore scenografico, che innescano processi di orientamento e identificazione.

- e) presenza di modelli, forme e tessuti edilizi che identificano valori e aspetti di un'immagine storica dell'insediamento, fissata in un determinato momento.
- f) assenza di situazioni edilizie estranee, cioè di quei processi di trasformazione e saturazione degli spazi urbani, mediante ristrutturazioni e nuove costruzioni, anche sostitutive di unità edilizie del tessuto storico,
- g) rapporto, sia funzionale che percettivo, tra nucleo storico e successiva edificazione.
- h) integrazione con il paesaggio circostante e qualità del paesaggio medesimo;
- i) presenza dei principali caratteri tipologici e/o architettonici e decorativi dell'insediamento storico: tipi edilizi inalterati, elementi di ornamento e di decoro, materiali e colori tradizionali, portali, edicole, fontane, ecc.
- j) conservazione e valorizzazione dei luoghi, nonché riqualificazione dei medesimi in termini di qualità e vivibilità, anche se conseguenti ad interventi di eliminazione di quegli elementi invasivi, che definiscono in negativo l'immagine e la funzionalità degli spazi urbani;
- k) presenza di particolari sistemi monumentali;
- l) presenza di un tessuto di attività e di produzioni artigianali tradizionali.

Al fine, dunque, di dare attuazione al suddetto comma 2, lett.a) dell'art. 2 della L.R. n. 26/2002, si invitano i Comuni interessati a presentare, entro il 31.12.2007, la richiesta di riconoscimento di "**Centro Storico di Particolare Pregio**" al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA
Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali
Centro Direzionale - Isola A/6
80143 - NAPOLI

avendo cura di riportare sulla busta la seguente dicitura: "*Riconoscimento di Centro Storico di Particolare Pregio*"

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione storico-tecnica, a firma di tecnico abilitato, nella quale vengono elencati ed illustrati i caratteri che giustificano il riconoscimento, corredata dei seguenti elaborati:
 - adeguata documentazione bibliografica, iconografica e cartografica sullo stato dell'insediamento, sulla evoluzione storico-urbanistica, sulle stratificazioni, sovrapposizioni, adeguamenti e sostituzioni edilizie;
 - adeguata documentazione fotografica.
- Delibera di Giunta Comunale con la quale l'Ente interessato approva la su menzionata relazione con i relativi allegati e formula richiesta di riconoscimento di "*Centro Storico di particolare Pregio*";

In esito alla favorevole istruttoria da parte del Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali, il Comune sottoscriverà un apposito disciplinare che prevede:

- a) l'impegno del Comune ad adottare provvedimenti, tesi al mantenimento dei caratteri che hanno definito l'identificazione di "*Centro storico di particolare pregio*";
- b) la definizione dei tempi necessari al miglioramento degli standards di qualità edilizia ed urbanistica;
- c) l'obbligo del Comune di comunicare ogni eventuale variazione rispetto alla situazione originaria;

La sottoscrizione del disciplinare comporterà il riconoscimento di Centro Storico di Particolare Pregio che, in caso di concessione di finanziamenti previsti da Avvisi o Bandi regionali afferenti al recupero dei centri storici, costituirà requisito di eccellenza.

Avv. Marco Di Lello